

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00203970
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Cappella del Rosario

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	storie della vita di Maria Vergine
------------------------	------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VB
PVCC - Comune	Baceno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1515
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1516
DTSL - Validita'	ca.

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cagnola Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1498-1517
AUTH - Sigla per citazione	00000434

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISL - Larghezza	420
MISN - Lunghezza	380
MIST - Validita'	ca.

FRM - Formato rettangolare

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche la Cappella ha subito nei secoli successivi interventi con l'apertura della luce della finestra nella parete occidentale e la creazione di una nicchia e dei due armadietti in quella meridionale; sovrapposizione di successivi interventi decorativi

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto La cappella del Rosario si trova in testa alla navata laterale destra, a lato del presbiterio; ad essa si accede da un'arcata ribassata che la separa dalla navata e che è tangente con il margine inferiore della vela settentrionale e da una seconda arcata di dimensione inferiore, che la separa dal presbiterio e che è stata aperta nella parete con la Crocefissione. Le due arcate di accesso sono delimitate da balaustre in marmo. I pilastri sui quali si reggono i costoloni sono dipinti a finto marmo, così come le lesene sotto alle arcate decorate con motivi vegetali. Nella parete occidentale si apre una monofora alta e stretta, mentre davanti alla parete meridionale si trova l'altare, ai lati del quale ci sono i due armadi a muro. (continua in Osservazioni).

DESI - Codifica Iconclass 73 A (MARIA VERGINE)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

Secondo il Bettinelli (p. 23) la Cappella del Rosario fu eretta contro la facciata della primitiva chiesa del secolo VIII per opera di Signibaldo, chierico di Baceno, che il 7 aprile 1326 venne incaricato dal vescovo Ugucione dei Borromei di costruire una cappella intitolata alla Vergine. Il Bertamini, datando la costruzione della chiesa primitiva ad un periodo più credibile, compreso tra il X e l'XI secolo, afferma che la Cappella fatta erigere da Signibaldo si trovasse lungo il primitivo lato settentrionale della chiesa, di fianco a quella fatta erigere dai De Baceno sempre nel XIV secolo, mentre la Cappella oggi del Rosario,

NSC - Notizie storico-critiche

era in origine soltanto un atrio per la chiesa orientata e deve essere fatta risalire al secolo XV; un dato che permette di avvalorare questa datazione è la tipologia dell'affresco presente sull'esterno dell'abside dell'attuale chiesa, raffigurante la Madonna, il Bambino e Santa Caterina d'Alessandria. Esso infatti non può essere fatto risalire più indietro della fine del XIV secolo, poiché mostra analogie con l'affresco della Madonna del Latte conservato a Re (il Bettinelli lo considerava anteriore, almeno di un secolo, al 1326!) ed essendo l'affresco stato tagliato dalla muratura del nuovo atrio, questo non può essere stato costruito prima della metà circa del secolo XV. La Cappella del Rosario subì diverse trasformazioni: quando all'inizio del XVI secolo venne costruita la nuova chiesa, orientata secondo la direttrice nord-sud, la Cappella divenne un corpo annesso al presbiterio, mentre quando, intorno al 1546, venne terminato l'ampliamento della chiesa, con l'aggiunta delle due navate laterali, essa venne aperta verso la navata occidentale, da cui oggi tuttora vi si accede. Il 19 aprile 1579, quando fu aggregata all'altare di questa Cappella la Congregazione del Rosario, fu praticata una nicchia nella parete meridionale per riporvi la statua della Madonna col Bambino. Nel 1587 venne collocata sopra all'arco di accesso la grande tela a forma di lunetta con la predica dei Misteri del Rosario, tela che oggi si trova sulla controfacciata della navata laterale sinistra. Nel 1702 venne tolta dalla sua nicchia la suddetta vetusta statua e furono aperti due piccoli armadi a muro, ai lati dell'altare, per riporvi delle reliquie e gli affreschi vennero così rovinati. Sia la nicchia, sia gli affreschi vennero coperti dalla bellissima tela del Rosario, che poi venne tolta nel 1952 per rimettere in luce i dipinti murali (il De Maurizi, che scrive nel 1927, ci testimonia che alla sua epoca il quadro della Madonna del Rosario era ancora sopra all'altare (p. 97), mentre il Bettinelli, che scrive nel 1953, dice che la tela era stata appena tolta e collocata a lato dell'altar maggiore). Nel 1702 furono anche rialzati il pavimento e l'altare, che all'origine erano più in basso ed esistevano quattro gradini per accedere alla zona presbiteriale; la visione degli affreschi era quindi totalmente differente, perchè non erano ad altezza d'uomo come risultano oggi. La collocazione della tela del Rosario davanti alle immagini dell'Annunciazione e del Transito di Maria ha permesso di salvarne l'aspetto originale, mentre gli altri affreschi vennero pesantemente ridipinti da Paolo Raineri nel corso dell'anno 1834 e soltanto l'intervento di restauro eseguito nel 1975 li riportò alla luce, come testimoniano le immagini nel testo della Gemma. D'altronde l'Errera stesso lamentava questo fatto affermando: "se tre degli spicchi sono stati, al solito, del tutto ritoccati, un quarto ve n'ha che, per essere stato completamente nascosto dall'alto baldacchino che protegge l'altare, non fu potuto toccare dal pennello del restauratore ed oggi ancora si rivela intatto a chi possa arrivare con lo sguardo fin lassù. L'affresco, rappresentante lo Sposalizio della Vergine, opera evidentemente contemporanea alla costruzione della navata (fine del secolo XV), sobria e fine di colore, veramente bella per dignità ed espressione dei volti, è soltanto con grandissimo disagio ed assai malamente visibile" (pp. 57-58). Già il De Maurizi definisce gli spicchi della volta "buoni affreschi della prima metà del Cinquecento" (p. 97), secondo il Perotti (p. 68) la decorazione di questa Cappella venne realizzata da Francesco Cagnola; egli ravvisa in questi dipinti "il [suo] modo di dipingere. più legnoso e pesante rispetto al padre, con una nota di "rozzezza espressiva", mentre il timbro dei colori denso e vivace aumenta l'efficacia comunicativa". Anche il Venturoli, nel suo scritto sulla pittura del Cinquecento nel Novarese (p. 255), attribuisce questo ciclo al secondogenito di Tommaso Cagnola. La Gemma arriva

a ritenere plausibile l'attribuzione a Francesco Cagnola, che avrebbe realizzato il ciclo in un periodo intorno al 1515, momento in cui più attiva sarebbe stata la bottega novarese in Ossola; ella ipotizza inoltre un possibile intervento del fratello Sperindio nella realizzazione della decorazione a candelabre lungo i costoloni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 207779
-------------------------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Errera C.
----------------------	-----------

BIBD - Anno di edizione	1908
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 57-58
----------------------------	-----------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	De Maurizi G.
----------------------	---------------

BIBD - Anno di edizione	1927
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 97-98
----------------------------	-----------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Bettinelli C.
----------------------	---------------

BIBD - Anno di edizione	1957
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-28
----------------------------	-----------

BIBI - V., tavv., figg.	p. 25
--------------------------------	-------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Venturoli P.
----------------------	--------------

BIBD - Anno di edizione	1987
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	p. 255
----------------------------	--------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bertamini T.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	p. 141

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bianchetti G.F.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 195

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perotti M.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBN - V., pp., nn.	p. 68

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Massara G.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-35
BIBI - V., tavv., figg.	p. 34, p. 38

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Basello E.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	p. 20
BIBI - V., tavv., figg.	p. 21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gemma M.L.
BIBD - Anno di edizione	2000-2001
BIBN - V., pp., nn.	v. I
BIBI - V., tavv., figg.	v. II

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Pagani C.
FUR - Funzionario responsabile	Cervini F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI